

NEWS n. 11 del 02-10-2019 APIMARCA

Via Canizzano n. 104/a 31100 Treviso Tel. 3402791786 apimarca1@libero.it www.apimarca.it

<http://APIMARCA.blogspot.com> c.f. 94099150263



Rispetta l'ambiente. Non stampare questa mail se non è necessario

Con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (GDPR) (Regolamento UE 2016/679), in accordo con le nuove disposizioni, saremo autorizzati ad utilizzare i vostri dati personali soltanto previa vostra autorizzazione.

Se desiderate ancora ricevere questa newsletter, non è richiesta alcuna azione da parte vostra. Non facendo nulla, ci autorizzate a continuare a mandare le nostre *informative* al vostro indirizzo mail

In questo contesto, ci fa piacere sottolineare che i vostri dati in nostro possesso sono utilizzati esclusivamente per l'invio delle nostre *informative* concernenti la nostra attività, e non sono in nessun caso e per nessun motivo divulgati a terzi.

Se preferite non ricevere più le nostre *informative* potete comunicarci le vostre preferenze per e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: apimarca1@libero.it, diversamente ci legittimate a proseguire nel servizio.

Se questo messaggio arrivasse due volte al vostro indirizzo e-mail o se volete segnalarci altri nominativi interessati a ricevere le nostre *informative*, mandate una e-mail a: apimarca1@libero.it.

SOMMARIO

- 1) **IL 10 NOVEMBRE: ASSEMBLEA DI RINNOVO DELLE CARICHE SOCIALI**
- 2) **PROGETTO NUTRAPI : 141 SOCI APIMARCA HANNO ADERITO**
- 3) **CONTRIBUTO ASSOCIATIVO 2020 E RIVISTE A PREZZO RIDOTTO**
- 4) **GLI INCONTRI DI ASSISTENZA TECNICA DI APIMARCA**
- 5) **I CONVEGNI A LAZISE 2019**
- 6) **L'ASSESSORE LIGURE: PRONTA LA RICHIESTA DI CALAMITA' NATURALE**
- 7) **LA TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA PER DIFFENDERE LE API DALLA VARROA**
- 8) **ANZICHE PATATE, UN ETTARO DI FIORI SELVATICI**
- 9) **UN QUINTALE DI MIELE SEQUESTRATO PER MANCANZA DI TRACCIABILITA'**
- 10) **LE API CAPISCONO IL CONCETTO DI ZERO**
- 11) **IL MIELE PUO' AIUTARE NELLA CURA ALLA MUCOSITE DA CHEMIO**
- 12) **APICOLTORE MULTATO DAI CARABINIERI FORESTALI**
- 13) **CONSULTAZIONE NAZIONALE PER LE MODIFICHE AL PAN**

14) APEPAK: LA PROTEZIONE NATURALE PER IL CIBO

15) SONDAGGIO INTERNAZIONALE DELLA FAO IN APICOLTURA: **PARTECIPA**

16) NEL MONTELLO UN VIGNETTO AMICO DELLE API

17) SEQUESTRATE 10 TONELLATE DI MIELE PER ETICHETTE NON REGOLARI

1) ASSEMBLEA DI RINNOVO CARICHE SOCIALI

Con I° convocazione alle ore 00.01 e II° convocazione alle ore 11.00

DOMENICA 10 NOVEMBRE

in Via Terraglio 140 c/o Sala Convegni Hotel Maggior Consiglio

Ore 8.30-10.00 registrazione dei presenti

Ore 9.00 Relazioni: L'ASSISTENZA TECNICA IN APICOLTURA

Interventi dei Tecnici Apistici Apimarca e altri interventi

Premiazioni "15° fedeltà Apimarca" dal 2004 al 2019 soci Apimarca

Ore 11.00 Rinnovo cariche sociali col seguente Ordine del Giorno:

- 1) Relazione del Presidente uscente;
- 2) Presentazione delle candidature;
- 3) Votazioni per il rinnovo delle cariche sociali;
- 4) Proclamazione degli eletti.

Delibera del Consiglio Direttivo di Apimarca: Oltre ai primi cinque eletti come da statuto, al fine di garantire la rappresentatività territoriale avendo Apimarca soci in tutte le province del Veneto, vengono aggiunti come "consiglieri aggregati" ulteriori nominativi attingendo in ordine decrescente dai primi non eletti dalla votazione, in modo da avere come somma un consigliere ogni 100 soci o frazione di cento per ogni provincia veneta.

Provincia	Rappresentatività in Consiglio Direttivo in base a soci
TV	4
VE	2
BL	2
PD	1
RO	1
VI	1
VR	1
Totale complessivo	12

Il rinnovo degli organismi associativi è uno dei momenti più importanti e partecipativi della vita di un'associazione, i Soci sono chiamati ad individuare una squadra capace di dirigere con impegno e autorevolezza Apimarca per il prossimo triennio. Al fine di incentivare la partecipazione, **ai soci presenti e registrati che si intrattengono fino alla proclamazione degli eletti, verranno distribuiti gratuitamente ben 600 kg di candito in buste da 1 kg.** (In questo caso la delega non vale).

Dallo Statuto Apimarca: *I soci possono farsi rappresentare per delega da un componente del proprio nucleo familiare o da altro associato...Ogni Socio potrà essere portatore di una sola delega...Il Consiglio Direttivo è composto da 5 membri..* Eletti ed elettori possono essere i soci Apimarca al 28 agosto 2019.

2) PROGETTO NUTRAPI E I SUOI NUMERI

I soci APIMARCA partecipanti al progetto NUTRAPI sono stati 141 proprietari di 3020 alveari censiti a fine 2018. Il quantitativo distribuito è stato di 1 kg per alveare censito a fine 2018 col massimo di kg 200

OBBLIGHI PER L'APICOLTORE: SI IMPEGNA, CON IL RICEVIMENTO A TITOLO GRATUITO DEI MANGIMI COMPLEMENTARI (SCIROPPO E/O CANDITO) A:

- **Mantenere la tracciabilità dei mangimi complementari consegnati somministrandoli ai propri alveari secondo le buone pratiche apistiche e tracciando il lotto di appartenenza all'alveare ospitante**
- **Compilare il questionario**
- **Effettuare le osservazioni nei mesi successivi alla somministrazione dei mangimi complementari fino ad ottobre**

- Effettuare una valutazione visiva del consumo/gradimento dei mangimi complementari somministrati

Secondo le dichiarazioni del dr. Mutinelli con € 40.000,00 si sono acquistati ben 29.000 kg di nutrimento e tutte le associazioni hanno aderito al progetto.

QUOTA PARTE ASSEGNATA AD APIMARCA

(di ditte e prodotti abitualmente utilizzati dai soci Apimarca)

FORNITORE	PRODOTTI	APIMARCA in kg
A.D.E.A. SRL	CANDI SWEET BIO	
	CANDI SWEET PLUS	
	CANDIFRUCT	
	FRUTTOSWEET 25	
	FRUTTOSWEET 45 tanica da kg 25	2050,0
	FRUTTOSWEET SUGAR 43	
APICOLTURA F.LLI COMARO & C. SNC	APIFONDA® buste d kg 2,5	512,5
	APINVERT	
	BIO CANDITO	
CHEMICALS LAIF S.P.A.	APICANDY buste da 1 kg	516,0
M.P. ZOOTRADE S.R.L.	BEESWEET	
	CANDITO PER API (zootrade)	
APICOLTURA MARCON	NUTRIAPI	
P.I.D.A. SRL	Candito PIDA	
TOTALE KG		3078,5

Dai questionari fin qui pervenuti risulta un buon gradimento dei prodotti distribuiti (PRODOTTI CHE ABITUALMENTE NOI DI APIMARCA UTILIZZAVAMO). Mai progetto fu più apprezzato e tempestivo, soprattutto in un'annata di vacche magre.

3) CONTRIBUTO ASSOCIATIVO 2020

Comprensivo di un apiario assicurato con la Cattolica assicurazioni

SOCIO ORDINARIO € 10,00 Contributo associativo 2020

Altri apiari assicurati € 4,00 l'uno (indicare il luogo)

Abbonamenti collettivi: L'APIS € 20,00 Rivista Naz.le Apicoltura € 25,00 con pdf; solo pdf € 12,00
L'Apicoltore Italiano € 18,00 Vita in Campagna € 35,00. € 43,00 con supplementi. € 53,00 + Casa

Ai Neo Soci quale regalo di benvenuto in APIMARCA una maschera da apicoltore.

Pagando il contributo associativo entro il 14-12-2019 viene assicurato l'apiario dal 10-01-2020, si ha diritto all'abbonamento collettivo alle riviste e la tessera associativa che riserva sconti in negozi convenzionati.

Pagando entro il 31-3-2020 viene assicurato l'apiario dal 10-4-2020. L'apiario assicurato è quello censito BDA. In presenza di più apiari censiti viene assicurato quello indicato dall'apicoltore; se non indicato, quello coincidente con la residenza; se non coincidenti, quello con il maggior numero di alveari. Qualora il socio si trovasse nell'impossibilità del versamento del contributo associativo, causa la persistente crisi economica, informi il presidente che, con la dovuta riservatezza, provvederà comunque al suo inserimento negli elenchi associativi.

4) ASSISTENZA TECNICA

I prossimi incontri (gratuiti)

TREVISO Via Canizzano n. 104/a sede APIMARCA

Lunedì 07 ottobre, 04 novembre ore 20.00 - 23.00

SANTA GIUSTINA (BL) sala riunioni piscine comunali ←

→ Giovedì 07 novembre ore 20.00 - 22.30 (03 ottobre chiuso x restauro)

PONZANO c/o scuole vecchie Via Sant'Andrà il 1° venerdì del mese ore 20.30 antoniozottarel@libero.it

TARZO c/o sala pubblica Municipio Via Roma 42 (l'ultimo martedì del mese)

Martedì 29 ottobre ore 20.00 - 22.30 moz.bioapicoltura@alice.it posocco.l.87@gmail.com,

LOZZO DI CADORE c/o Palazzo Pellegrini Via Padre Marino ore 20.00-22.30
Mercoledì 09 ottobre, 13 novembre, . lorusso.andrea@tiscali.it

Incontri aborazione con APAV Servizi Associazione
Associazione Apicoltori della Provincia di Venezia

DOLO c/o Coldiretti via Vego Scocco 6.....ore 20.30-22,30 il I° mercoledì del mese
Mercoledì 02 ottobre, 06 novembre matteobertan@iclaud.com

MARTELLAGO c/o sala parrocchiale di Martellago ore 20.00-22.30 il 2° mercoledì del mese
Mercoledì 09 ottobre, 13 novembre. almerinopagnin@libero.it

Altri incontri sul territorio:

CASTELFRANCO Incontri teorici: Centro Culturale via Larga n.1- Campigo pberlese06@gmail.com

nardidino@libero.it Incontri pratici: Apiario Scuola- via Lovara (vicino Protezione Civile e C.R.I)

Martedì 05 novembre teoria, domenica 20 ottobre pratica.

5) LAZISE 2019: I CONVEGNI



Ore 09,00 – Saluti delle autorità

Ore 09,15 - Dr. Peter Neumann: Biology and spread of Small hive beetle

Ore 10,15 - Dr. Bram Cornelissen : Diagnostics and invasion ecology of SHB

Ore 11,15 - Dr. Marc Schäfer : Prevention and Control of Small hive beetle

Ore 12,15 - Dr. Giovanni Formato : Buone pratiche e misure di biosicurezza per SHB

*Le prime tre relazioni saranno in lingua inglese
E' previsto servizio di traduzione simultanea inglese italiano
Evento gratuito per apicoltori, sanitari, tecnici*

• I GIORNI DEL MIELE •

40a Edizione

Nel primo Comune d'Italia, la prima Fiera di Apicoltura

In collaborazione con

Associati FAI – Regione Veneto

Vi invitano al Convegno Apistico Nazionale

**SALVAGUARDIAMO
L'APICOLTURA ITALIANA**

**Nuove leggi e semplificazioni burocratiche,
buone pratiche apistiche, sviluppo sostenibile,
difesa e promozione dei prodotti del territorio**

LAZISE SUL GARDA

6 Ottobre 2019 – ore 10,00

Sala Congressi della Dogana Veneta
Piazzetta Partenio – Porto Vecchio di Lazise

PROGRAMMA

- Apertura dei lavori

Stefano DAL COLLE

Presidente APAT-Apicoltori in Veneto

Consigliere FAI-Federazione Apicoltori Italiani per il Veneto

- Saluto di benvenuto

Luca SEBASTIANO

Sindaco di Lazise

Sono attesi i saluti di:

Giuseppe L'ABBATE

Sottosegretario di Stato

Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo

Gianpaolo VALLARDI

Presidente Commissione Agricoltura del Senato

Giuseppe PAN

Assessore all'Agricoltura della Regione Veneto

- 1° Relatore

VARROA DESTRUCTOR: UN NUOVO METODO DI LOTTA INTEGRATA

Dott. Antonio NANETTI

Centro di Ricerca Agricoltura e Ambiente (già Unità di Ricerca di Apicoltura e Bachicoltura) Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria

- 2° Relatore

NOSEMA APIS E CERANAE: TECNICHE DI PREVENZIONE E CONTROLLO

D.ssa Claudia GARRIDO

Biologa – Ricercatrice Apistica BeeSafe

- 3° Relatore

COME SI EVOLVE AETHINA TUMIDA IN ITALIA

Dott. Franco MUTINELLI

Centro di Referenza Nazionale per l'Apicoltura – MinSalute

- 4° Relatore

API E AGRICOLTURA: DAL CONFLITTO ALLA COLLABORAZIONE

Dott. Giorgio DELLA VEDOVA

Apicoltore Professionista – Friuli Venezia Giulia

Coordina il Convegno

Raffaele CIRONE

Presidente FAI-Federazione Apicoltori Italiani – Roma

Direttore Responsabile APITALIA

Rivista Nazionale di Apicoltura, Agricoltura, Ambiente

Nel corso del Convegno parleremo anche di:

**Interventi da parte dei Rappresentanti
delle Associazioni Apistiche del Veneto**

**A TUTTI I PARTECIPANTI E ISCRITTI AL CONVEGNO SARA' OFFERTO UN KIT OMAGGIO
CON PUBBLICAZIONI SPECIALISTICHE DI APICOLTURA GENTILMENTE OFFERTO
DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LAZISE NELLA RICORRENZA DEL 40°
ANNIVERSARIO DELLA FIERA DI APICOLTURA "I GIORNI DEL MIELE"**



I giorni del miele 2019

Convegno

**L'api pet didattica, nuove opportunità per le
fattorie didattiche**

domenica 6 ottobre 2019

ore 14,30 presso gazebo esterno alla tensostruttura

Programma:

ore 14,30 : Saluto delle Autorità – Sindaco Comune di Lazise

ore 14,45 : Dr. Aristide Colonna – Introduzione all'Apiterapia

**ore 15,30 : Giuseppe Morosin, Massimiliano Gnesotto – Prime esperienze di
api pet didattica nelle nostre fattorie didattiche**

ore 16,00 : Alessandra Giovannini – L'esperienza di "Apididattica"

ore 16,30 : interventi e discussione

6) Apicoltura, assessore Ligure Mai:

«Pronta richiesta di calamità naturale»

<https://www.riviera24.it> - 30 settembre 2019

Genova. «Settimana prossima faremo partire la richiesta di Stato di calamità naturale per l'apicoltura ligure – dichiara l'assessore regionale all'Agricoltura, **Stefano Mai** -. Abbiamo ottenuto i dati dalle associazioni apistiche la settimana scorsa e procederemo affinché le nostre richieste possano essere approvate dal Governo».

«Sono contento che i 5 stelle e il PD in Consiglio regionale abbiano riconosciuto la bontà del mio lavoro e supportato questa mia azione – prosegue l'assessore Mai -. Ora ci aspettiamo che a questo

punto il governo nazionale, nel quale loro siedono, accetti ogni richiesta di danni per sostenere i liguri e la Liguria».

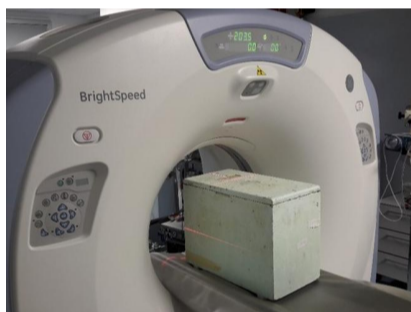
Come ricorda l'assessore Mai, l'azione di Regione Liguria è già in itinere da settimane. «Anche in questo caso, come ho sempre fatto per tutte le calamità naturali, mi sono attivato immediatamente da quando le associazioni apistiche mi manifestarono questo problema. Già settimane fa ho dato mandato all'Ispettorato agrario regionale di fare tutto ciò che è necessario per la richiesta di stato di calamità naturale. Ora siamo pronti».

«Voglio ricordare che l'apicoltura è un settore che normalmente non può ottenere fondi per le calamità naturali perché il miele è una produzione assicurabile – precisa l'assessore Mai -. Tuttavia, su richiesta delle regioni, è stata proposta la deroga alla legge 102 che prevede questo limite. **Solo se verrà accolta questa richiesta da parte del Ministero, potranno essere concessi i rimborsi per i danni che il clima ha causato l'apicoltura».**

7) La tomografia computerizzata per difendere le api dall'acaro varroa

Uno studio sperimentale permette di monitorare la presenza del parassita nelle covate

https://www.corriere.it/la-lettura/19_agosto_2019 di MARCO BRUNA



Un'immagine della tomografia computerizzata

L'acaro *Varroa destructor* è il parassita responsabile dell'alterazione morfologica delle api durante la fase di sviluppo che precede lo stadio adulto. La contaminazione dell'acaro nelle covate produce effetti devastanti, dando vita a esemplari caratterizzati dall'addome più corto e più inclini a sviluppare ali deformate. Fino a oggi, i metodi scientifici utilizzati per misurare l'infestazione di *Varroa destructor* nelle covate di api — per esempio attraverso l'apertura delle celle nelle quali nidificano — risultavano troppo invasivi e pericolosi per la salvaguardia della stessa covata. Uno studio dell'Università Statale di Milano, condotto dalla dottoranda Elena Facchini e pubblicato sul giornale online «Scientific Reports», propone un approccio più innovativo, che sfrutta le potenzialità della tomografia computerizzata, combinando gli strumenti dell'indagine parassitologica con la tecnologia specializzata nell'ambito clinico.

La tomografia si basa sull'indagine radiodiagnostica, il cui fine è riprodurre immagini in sezione o tridimensionali dell'oggetto studiato. «Abbiamo lavorato in collaborazione con il team di radiologi del Centro clinico-veterinario e zootecnico sperimentale di Lodi», spiega Michele Mortarino, uno dei membri del gruppo di ricerca che ha condotto lo studio. «La tomografia computerizzata permette di monitorare, per adesso in ambito sperimentale, la presenza dell'acaro e di valutare con precisione i suoi effetti sulle api. I risultati dei test andranno a coadiuvare le metodologie già esistenti per contrastare la presenza del parassita».

8) Fiori di campo invece che patate: così lo scettico contadino bavarese ha testato l'ondata di amore per le api

Ha messo a disposizione un ettaro dei suoi terreni per piantare fiori selvatici, invece che patate, a chiunque fosse stato pronto a pagare 30 euro per ogni frazione di 50 metri quadri. E il successo lo ha travolto [di Sandro Orlando](#)

Franz Lehner è un agricoltore bavarese di 53 anni, con tre figli, che mantiene la sua famiglia coltivando patate con metodi tradizionali, quando serve anche col ricorso a pesticidi. Lehner non ha niente contro le api, ma essendo di orientamento piuttosto conservatore, si è mantenuto lontano dal referendum che lo scorso novembre ha raccolto in pochissimo tempo l'adesione di 1,7 milioni di bavaresi, per chiedere una serie di limitazioni alle coltivazioni intensive, così da tutelare maggiormente le api.

Animato da un profondo scetticismo — racconta il settimanale *Die Zeit* — Lehner ha deciso allora d'improvviso di aprire una pagina Facebook per lanciare un'iniziativa: mettendo a disposizione un ettaro dei suoi terreni per piantare fiori selvatici, invece che patate, a chiunque fosse stato pronto a pagare 30 euro per ogni frazione di 50 metri quadri (o 50 euro per ogni 100 metri quadri). Una sorta di asta pubblica per verificare la solidità delle convinzioni di tutti coloro che ritenevano di voler fare qualcosa per la salute delle api. Lehner era convinto che nessuno avrebbe risposto alla sua provocazione, al massimo quattro gatti.

E invece dopo già qualche giorno la sua pagina Facebook ha iniziato a essere inondata di messaggi, richieste e prenotazioni. Dai social quest'ondata di interesse è passata al contatto diretto, con mail, lettere e telefonate, ognuna delle quali con desiderata particolari: come la famiglia che voleva assicurarsi cinque frazioni di prati selvatici anche per i figli e la nonna, o la rappresentanza di un'azienda che chiedeva di poter farci su un picnic. Dopo essere stato costretto ad ampliare il terreno da rinselvatichire di un altro ettaro, e aver raccolto in tutto 231 offerte, Lehner ha capito però qual è la differenza sostanziale tra coltivare patate e fiori di campo per far impollinare le api. È che in quest'ultimo caso le persone vogliono avere un rapporto «con quello che comprano», e magari avere una foto del fazzoletto di prato acquistato, oppure anche una dedica da metterci su per farla vedere sui social. Lehner non sa se questo è davvero di aiuto per gli insetti, di certo fa bene alle coscienze dei suoi sponsor, e comporta una montagna di lavoro.

9) Maxi sequestro di miele e aceto da parte dei Nas: violazioni nella produzione e carenze igieniche

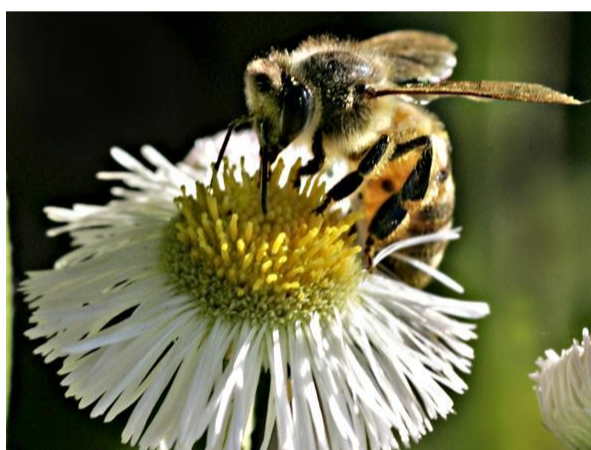
<https://www.ravennawebtv.it> 20 Settembre 2019

3107 litri di aceto e **un quintale di miele** sequestrati dai Nas di Bologna al termine di un'ispezione in una cantina in provincia di Ravenna con annesso agriturismo. Nello stabilimento sono state rilevate anche carenze igienico-sanitarie. Il valore della merce sequestrata si aggira intorno ai 12 mila euro. 10 mila euro invece la sanzione a carico dei titolari dell'azienda. I carabinieri hanno accertato varie violazioni nella produzione di aceto ricavato da vino bianco; inoltre **manca** **vano le indicazioni relative alla rintracciabilità del miele.**

10) Le api capiscono il concetto di zero (ma come facciamo noi a capirlo?)

Su «Scienze» lo studio di un team di ricercatori australiani e francesi. «Provato per la prima volta che gli insetti sono capaci di astrazione matematica»

di Riccardo Bruno



Gli essere umani ci impiegano qualche anno a comprendere il concetto di zero, ovvero del nulla. Una dote che invece sembra possedere un insetto come l'ape. Uno studio condotto da un team di ricercatori australiani e francesi, pubblicato su [Science](#), dimostrerebbe infatti che «le api sono in grado di rappresentare e interpretare il concetto di zero». Cosa che fanno appunto solo i bambini in età prescolare, e si è scoperto pochi altri animali come primati, delfini e pappagalli. Non è cosa da poco visto che un'attività ritenuta finora molto complessa può essere compiuta da animali che hanno un solo milione di neuroni (il cervello umano ne ha 86 mila milioni).

Zucchero o chinino: L'esperimento, guidato da Scarlett Howard, del Bio-inspired Digital Sensing (Bids) Lab della School of media and communication della RMIT University di Melbourne, ha testato le capacità matematiche delle api europee, le più diffuse al mondo, addestrandole al concetto di «più grande» e «più piccolo». Se gli insetti volevano bere acqua zuccherata dovevano scegliere l'immagine con meno elementi rappresentati. Messa di fronte all'alternativa, la scelta giusta comportava l'ambito pasto dolce, quella sbagliata una meno gradita soluzione a base di chinino. Una volta che le api hanno compreso il meccanismo, i ricercatori hanno quindi proposto un'immagine vuota contro uno con degli elementi presenti. E le api, sorprendentemente, hanno mostrato di capire che zero è meno di uno. «Queste ricerche, osservano dal Centre de recherches sur la cognition animale del Cnrs/Université Toulouse III, «provano per la prima volta che degli insetti sono capaci di astrazione matematica. Essendo lo zero, che simbolizza il niente, il neutro o l'assenza una costruzione umana relativamente recente, questi risultati ci interrogano sull'importanza simbolica dello zero nella storia della matematica».

Intelligenza artificiale Le implicazioni della scoperta vanno ben oltre l'interesse sui segreti del mondo animale. «Se le api possono apprendere un'abilità matematica così apparentemente avanzata che non ritroviamo nemmeno in alcune antiche culture umane, forse questo apre la porta a riconsiderare il meccanismo che consente agli animali e noi stessi di comprendere il concetto di nulla», osserva Adrian Dyer del Bids della RMIT University di Melbourne. Per esempio potrebbe essere utile per programmare i robot a operare in ambienti molto complessi. «Attraversare una strada è semplice per degli esseri umani adulti — continua Dyer — capiamo che se non ci sono auto, bici o tram probabilmente è il momento giusto per attraversare. Ma cosa è zero, come possiamo rappresentarlo per prendere decisioni in ambienti complessi? Se le api possono percepire lo zero con un cervello di meno di un milione di neuroni, questo suggerisce che ci sono modi semplici ed efficienti per insegnare nuovi trucchi all'Intelligenza artificiale».

11) Mucosite da chemioterapia e radioterapia: il miele può aiutare. L'utilizzo sia in chiave preventiva che di cura, è utile secondo 19 studi che hanno preso in esame gli effetti di questa sostanza

<https://www.corrierenazionale.it/2019/09/01>



E' il **miele** uno dei rimedi alla [mucosite](#) da **chemio** e **radioterapia**. E' questo, in estrema sintesi, il messaggio che emerge da un'analisi di 19 studi che hanno preso in esame gli effetti di questa sostanza nelle persone in trattamento per una neoplasia. Ma c'è di più: l'effetto non si limita alla "cura" della mucosite. Il miele può essere utilizzato anche in chiave **preventiva**. Ad affermarlo è una review pubblicata dalla rivista *Supportive Care in Cancer*.

UN EFFETTO COMUNE DELLE CURE ANTI-CANCRO

Uno degli effetti indesiderati della **chemioterapia** o **radioterapia**, in particolare per un tumore del cavo orale, è la **stomatite** o **mucosite**. Si tratta di una infiammazione della mucosa possibile nel 30-40% dei pazienti sottoposti a questi trattamenti già a partire dal terzo giorno di chemioterapia con un picco tra il quinto e il settimo e una durata di circa due settimane prima della guarigione. In caso di radioterapia i sintomi iniziano più tardi, dopo circa 15 giorni, e il disturbo può durare intorno alle 6-8 settimane.

Le manifestazioni, anche a seconda del tipo di terapia, della dose o dell'intensità del trattamento possono essere varie, ma quelle più comuni sono **eritema**, **secchezza delle fauci**, **ulcere** ed **erosioni** che possono evolvere in infezioni a carico della mucosa che riveste la **cavità orale**, la **lingua** e la **gola** con una sintomatologia dolorosa direttamente proporzionale all'ampiezza del danno causato ai tessuti. Diverse, ma comunque importanti, sono anche le ripercussioni sulle funzioni della bocca, con **difficoltà nel mangiare**, bere, parlare o anche semplicemente ad aprire la bocca.

IL MIELE CURA E PREVIENE

Per affrontare la **stomatite** è necessario innanzitutto modificare, almeno temporaneamente, le proprie [abitudini alimentari](#) privilegiando alimenti "freddi". Un aiuto ulteriore potrebbe però arrivare dall'utilizzo del **miele**. Il messaggio emerge da un'analisi, realizzata dai medici della Taipei Medical University, che ha preso in esame 19 studi per un totale di oltre 1200 pazienti. 14 riguardavano l'utilizzo del miele in chiave preventiva, 5 in chiave "curativa". Dalle analisi è emerso che per quanto riguarda gli **studi di profilassi**, la somministrazione di applicazioni di miele sotto forma di sciacqui ha portato ad una **riduzione** significativa del rischio di sviluppare **mucosite severa**. Negli studi che hanno coinvolto pazienti già con il disturbo, l'utilizzo del miele ha portato ad una significativa riduzione dell'intensità del dolore sia nel corso del primo mese di trattamento sia alla fine del trattamento.

INVESTIRE MAGGIORMENTE IN RICERCA

Risultati importanti, quelli ottenuti dai ricercatori di Taipei, che dimostrano quanto un trattamento a **basso costo** e di **facile applicazione** possa lenire un disturbo in grado di limitare notevolmente la **qualità di vita** dei pazienti oncologici. L'analisi dimostra anche la necessità di investire maggiori risorse -spesso questi studi non godono di finanziamenti- nella creazione di studi aventi come obiettivo la valutazione di possibili rimedi per migliorare la qualità di vita di chi sta affrontando le cure anti-tumorali.

12) “MIELE AMARO” PER APICOLTORE DELL’ALTO SANGRO MULTATO DAI CARABINIERI FORESTALI

<https://www.reteabruzzo.com/2019/09/18>

Cinquemila euro di multa, per le violazioni delle norme europee sulla tracciabilità del prodotto.

La pesante sanzione amministrativa è stata irrogata a carico di un apicoltore dell’Alto Sangro dai Carabinieri Forestali di Castel di Sangro che hanno ispezionato la filiera del miele. L’apicoltore è stato multato durante i controlli compiuti dai militari in occasione di un evento di degustazione, finalizzato alla vendita del prodotto, in un hotel di Castel di Sangro. Le confezioni di miele presentate dall’apicoltore sarebbero risultate carenti delle prescritte “informazioni chiare e facilmente comprensibili” per il consumatore (indicazione chiara del produttore e maggiore visibilità del laboratorio di confezionamento). In particolare veniva usato un determinato marchio ma, dai riscontri fatti nella banca dati apistica nazionale (BDA), risultava che, da alcuni anni, l’apicoltore non aveva più installato i propri apiari nel territorio del comune di Scontrone. Dai successivi accertamenti sono emerse anche irregolarità riguardo l’aggiornamento delle informazioni in Banca Dati Apistica (da effettuare entro il 31 dicembre di ogni anno), adempimento, questo, necessario per la registrazione delle movimentazioni e della consistenza degli allevamenti, atto a garantire una efficace sorveglianza sanitaria e prevenire la propagazione delle patologie delle api. Al termine degli accertamenti è stata contestata la violazione alle norme europee con l’irrogazione delle sanzioni amministrative.

13) Apertura della consultazione per la revisione del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

Il Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) di cui al Decreto interministeriale del 22 gennaio 2014, viene aggiornato periodicamente ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva 2009/128/CE e dal decreto legislativo n. 150 del 14 agosto 2012.

Pertanto, tenuto conto dei risultati del primo ciclo di applicazione del Piano e di quanto segnalato dai portatori di interesse, con il supporto del Consiglio Tecnico Scientifico, istituito ai sensi dell'articolo 5 del d.lgs. n. 150/2012, è stata predisposta una nuova proposta di Piano di azione quinquennale che sostituisce integralmente quello attualmente in vigore.

Ai fini della prevista fase di consultazione del pubblico, si rende disponibile la bozza di Piano sui siti istituzionali dei Ministeri delle Politiche Agricole, dell'Ambiente e della Salute, per consentire a chiunque voglia partecipare alla consultazione (associazioni, portatori di interesse, istituzioni, enti di ricerca, imprese e singoli cittadini) di trasmettere eventuali osservazioni sulla bozza di PAN.

Durante la fase di consultazione, che concluderà in data **15 ottobre 2019**, potranno essere

inviare, quindi, proposte di integrazione/modifica del testo, utilizzando l'apposito schema, anch'esso pubblicato sui siti web istituzionali, che si allega alla presente unitamente alla bozza di Piano.

Tutti i contributi pervenuti saranno valutati ai fini della stesura definitiva del nuovo Piano d'Azione Nazionale che verrà successivamente inviato alla Commissione europea.

Al fine di agevolare la valutazione di tali contributi è stato predisposto l'apposito modello allegato che dovrà essere compilato in ogni sua parte ed inviato ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

Mipaaf - DISR.Segreteria@politicheagricole.it ; DISR5@politicheagricole.it

Mattm -prodottifitosanitari@minambiente.it

Salute - pan.dgisan@sanita.it

01-08-2019

14) Apepak L'ALTERNATIVA NATURALE AGLI INVOLUCRI PER CIBO IN PLASTICA

Apepak è l'involucro per cibo naturale multiuso in cotone e cera d'api che porta l'ecologia in cucina.

Apepak è il futuro: per portare un panino a scuola, la frutta in ufficio, conservare il pane o sigillare il piatto degli avanzi.

Ad ogni utilizzo Apepak risparmia ai nostri oceani 1 metro quadrato di pellicola di plastica o involucri usa e getta.

Apepak è prodotto con cotone biologico certificato GOTS da coltivazione biologica e filiera sostenibile più una miscela di ingredienti che rendono Apepak malleabile, antisettico e termoformante: cera d'api biologica da fornitori selezionati dalla World Biodiversity Association, resina di pino e olio di jojoba.

Tutti i composti sono naturali e biodegradabili.

Come si usa Apepak?

Usa il calore delle tue mani per termoformare Apepak attorno ad un panino, mezzo limone, un pezzo di formaggio o un piatto con gli avanzi della cena.

In un paio di secondi Apepak prenderà e manterrà la forma che gli hai dato mantenendo l'involucro sigillato.

Per ulteriori info visita: <https://www.aepak.it/>

15) SONDAGGI FAO IN APICOLTURA A LIVELLO INTERNAZIONALE – PARTECIPA !

Sono attualmente disponibili sul sito della FAO tre sondaggi (anche in lingua italiana) indirizzati agli apicoltori, due dedicati alle buone pratiche apistiche ed uno all'uso corretto del farmaco in apiario. I sondaggi sono stati messi a punto grazie alla collaborazione tra l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana, la FAO, l'Università degli Appalachi (USA) ed Apimondia nell'ambito del progetto europeo BPRACTICES (<http://www.izslt.it/bpractices/>) e sono finalizzati a raccogliere dati a livello internazionale.

L'uso di medicinali veterinari può essere ridotto mediante l'applicazione di buone pratiche apistiche. La corretta gestione degli alveari favorisce la salute degli alveari e previene le malattie delle api. Questo approccio è alla base di una apicoltura sostenibile.

L'uso illecito od improprio dei farmaci influisce sulla qualità dei prodotti dell'alveare (miele, pappa reale, polline, propoli e cera) per la presenza di residui pericolosi per i consumatori, oppure comporta nel tempo l'inefficacia dei trattamenti a seguito dello sviluppo di forme di resistenza nei patogeni delle api.

Invitiamo quindi tutti gli apicoltori a collaborare alla raccolta delle suddette informazioni, rispondendo a tutti o ad almeno uno dei sondaggi

- Sondaggio sulla gestione della varroa (https://appstate.az1.qualtrics.com/jfe/form/SV_2tRRQOB02uZMFFz)
- Sondaggio sulla resistenza agli antibiotici (https://appstate.az1.qualtrics.com/jfe/form/SV_79e4cEf0APggfGZ)
- Sondaggio sulla gestione delle malattie infettive delle api (https://appstate.az1.qualtrics.com/jfe/form/SV_0rCAUp1fr9hCgXX)

16) NEL MONTELLO UN VIGNETTO AMICO DELLE API

Progetto di cinque anni sul terreno del Consorzio Bosco Montello
Arnie hi-tech con i sensori per monitorare peso e voli quotidiani

Il vigneto amico delle api Parte la sperimentazione per i trattamenti "dolci" che rispettino gli insetti

L'INIZIATIVA

Si sperimenta la convivenza delle api con i trattamenti che vengono effettuati nei vigneti all'azienda "Rive degli angeli" sul Montello, a Nervesa, di proprietà del Consorzio Bosco Montello.

MONITORAGGIO

Come si sa per la moria delle api si incolpano i trattamenti antiparassitari, e visto che nel Montello si è enormemente estesa la coltivazione della vite si sta studiando la convivenza delle api all'interno dei vigneti e quindi quali trattamenti alle viti non risultano dannosi per le api. Alla tenuta "Rive degli angeli" c'è anche la sede dell'associazione degli apicoltori e di comune accordo con



La "casa" delle api

loro è stata avviata questa sperimentazione che durerà cinque anni e che è stata presentata domenica all'assessore regionale Federico Caner in occasione dell'arvio della vendemmia nel vigneto. In pratica sono state collocate delle ar-

nie giuste in mezzo ai quei venti ettari di vigneto, soprattutto a glera. Si tratta di arnie che hanno una temperatura costante di 40 gradi durante tutto l'anno grazie a un piccolo pannello solare, sono dotate di bilancia per avere il peso interno giorno dopo giorno, sono dotate di sensori negli accessi in modo da calcolare i voli giornalieri delle api. «Si tratta di arnie sperimentali per vedere come reagiscono le api e quindi la possibile compatibilità con i trattamenti che vengono fatti nei vigneti - spiegato l'apicoltore - la sperimentazione proseguirà per cinque anni ma avremo dei dati significativi di anno in anno. Sono arnie dotate di strumenti di conteggio delle api, del peso dell'arnia, dei voli quotidiani, che attualmente si aggirano sui 37 mila voli al giorno. Con questa



Una delle arnie posizionate all'interno del vigneto "Rive degli angeli" su Montello

sperimentazione: verificheremo la compatibilità dell'apicoltura con i trattamenti nei vigneti ed eventualmente con quali trattamenti».

LE UVE CEDUTE

Domenica si è dato avvio alla vendemmia in quei 20 ettari la cui uva è stata venduta all'azienda agricola "Le Rive" di Bellussi Luisa di Vidor per 224 mila euro. Si tratta di 14 ettari di uva nera e gli altri coltivati con altre uve. Una produzione da 160 quintali di uva per ettaro,

da cui ricavare soprattutto il Prosecco Docg che in questo caso avrà come destinazione il mercato statunitense. Si è aggiudicata quest'anno la vendemmia l'azienda agricola di Vidor che gestisce 150 ettari di vigneti un po' in tutta la fascia collinare, metà dei quali in proprietà e gli altri in gestione. E per il Consorzio del Bosco Montello significa un incasso consistente anche se inferiore ai due anni precedenti. «Quest'anno termineremo di pagare l'ultima rata alla Isa di Pa-

gnan per i miglioramenti finanziari, anche se di miglioramenti ne sono rimasti molti da fare nel vigneto - fa notare il sindaco di Volpago, Paolo Guizza - ma dal prossimo anno gli insi della vendita dell'uva daranno al Consorzio del Bosco Montello l'autonomia finanziaria. Ci sarebbero da sistemare anche gli edifici, ma servirebbero due milioni e mezzo di euro per questo si guarda alla Regione».

Enzo Favaro

REPORTAGE

17) Miele di provenienza non sicura, sequestrate 10 tonnellate

A Rimini, etichette senza le indicazioni obbligatorie

Redazione ANSA BOLOGNA 26 settembre 2019 15:34



BOLOGNA - Dieci tonnellate di miele millefiori sono state sequestrate in una società di distribuzione in provincia di Rimini perché con etichette senza indicazioni obbligatorie sulla provenienza.

Il sequestro, per un valore commerciale di 100mila euro, è stato effettuato dai Carabinieri del reparto tutela agroalimentare (Rac) di Parma insieme all'Ufficio Dogane locale. Dal controllo è emerso che il prodotto, presumibilmente di provenienza extra Ue, era privo degli elementi utili a rintracciarne la provenienza, e quindi non considerato 'cibo sicuro'.

Cordiali saluti Cassian Rino Tecnico Apistico Regione Veneto